



Operations to refloat the luxury cruise ship Costa Concordia continue on the tiny Tuscan island of Giglio, Italy, Sunday, July 20, 2014. FOTO LAPRESSE

La febbre «da rapina» del sabato sera: arrestati due gemelli romani

ROMA

Hanno trascorso la serata con alcuni conoscenti, poi, si sono messi ad aggredire e rapinare i passanti di viale dell'Agricoltura, all'Eur, a Roma. Così, nella notte fra sabato e domenica, due fratelli gemelli, entrambi romani di 22 anni, incensurati, insieme ad un gruppo di coetanei, approfittando dell'oscurità, si sono resi responsabili di due distinti agguati nei confronti di tre persone, tutti romani di età compresa tra i 24 e i 40 anni. Il modus operandi è stato lo stesso in entrambi i casi: facendo leva sulla loro superiorità numerica, aggredivano a calci e pugni le loro vittime strappandogli di dosso quanto avevano di valore. Il secondo colpo, però, è stato notato, da lontano, dai carabinieri di una «gazzella» del Nucleo Radiomobile di Roma che sono immediatamente intervenuti. Il branco si è dileguato in varie direzioni, ma i militari, dopo un lungo inseguimento a piedi, sono riusciti a bloccare i due gemelli. Durante la perquisizione, parte della refurtiva è stata recuperata e restituita ai legittimi proprietari. I carabinieri stanno lavorando all'identificazione dei complici che sono riusciti, per il momento, a far perdere le loro tracce. Due delle vittime sono dovute ricorrere alle cure dell'ospedale «Sant'Eugenio» dove sono state riscontrate, rispettivamente, da 10 e 30 giorni di prognosi a causa delle lesioni riportate nell'aggressione. I fratelli sono stati trattenuti in caserma in attesa di essere sottoposti al rito direttissimo: dovranno rispondere di rapina in concorso.

Nei giorni scorsi, sempre all'Eur, erano stati denunciati alcuni episodi di violenze ai danni di ragazzi omosessuali che erano appena usciti dal «Gay Village». Due episodi distinti con la stessa dinamica, tanto che le associazioni omosessuali hanno a più riprese chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. La prima vittima è stato un ragazzo gay di 35 anni, che è stato picchiato e derubato del suo iPhone nella notte di domenica 13 luglio da un gruppo di almeno tre persone. Il giovane è stato aggredito con un colpo al volto e una volta caduto a terra con una serie di calci sul corpo e sulla testa. Il secondo aggredito è un giovane di 26 anni: in questo caso i balordi erano due. Gli hanno portato via soldi e cellulare. Entrambi hanno sporto denuncia alle forze dell'ordine, che hanno avviato le indagini del caso.

La Concordia è pronta a «salpare»

- Il relitto è riemerso di altri 6,5 metri, sistemati gli ultimi cassoni a dritta la nave sarà pronta
 - Domani la partenza per Genova dopo le 13
- Senza danni un piccolo sversamento di olio

NICOLA LUCI
ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO)

Un piccolo sversamento e la riemersione del relitto di qualche altro metro. Le operazioni di rigalleggiamento della Concordia hanno proceduto senza sosta anche ieri e tutto è ormai pronto per la partenza della nave verso Genova. Dopo un'altra giornata di lavoro il relitto è emerso di circa 6,5 metri. Rimanevano ancora, ha fatto sapere la Protezione civile, da abbassare nella loro posizione finale, consentiranno la riemersione totale del ponte 4 e del ponte 3 l'ultimo previsto prima della partenza.

Intanto, tanti gli oggetti e i detriti che il relitto comincia a restituire: vestiti, valigie, scarpe, quadri, vasi, pezzi di mobilio, materassi, cuscini, persino caschi da operaio spiaggiati all'Arenella. Materiale rimasto nella nave per trenta mesi, che un battello raccoglie e porta in un deposito di Talamone dove già si trovano le scialuppe utilizzate per i salvataggi proprio la notte del 13 gennaio 2012. Sopra a tutti il logo di Costa, ad indicare con chiara evidenza l'origine. Sono arrivati all'Arenella, nascosta da un promontorio dietro la scogliera dell'isola del Giglio dove la nave da

crociera si è adagiata due anni e mezzo fa ed ora rialzata. L'Osservatorio di Costa Concordia ha chiesto controlli e verifiche immediate.

«Ieri sera (sabato, ndr) c'è stato un modesto sversamento di olio in mare, circa 50 litri, prontamente rimosso con le panne che sono intorno alla nave» ha spiegato Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione

della Costa Concordia. «I tecnici hanno ripulito tutto quanto è stato possibile - ha aggiunto Porcellacchia - . Stamattina c'erano solo piccole irridescenze che ora dovrebbero anche essere scomparse. Probabilmente questo olio era imprigionato sotto il ponte 5. Credo possa essere considerato un problema risolto». «Alcune rimanenze e irridescenze si trovano anche fuori dalle panne, che comunque hanno fatto il loro lavoro. Sappiamo che c'è stato sversamento di sostanze oleose, ma non sappiamo di che tipo. Inoltre lo sversamento è terminato quasi subito» ha aggiunto la direttrice dell'osservatorio ambientale, Maria Sargentini, parlando delle operazioni di rimozione della

Concordia. «Sono criticità che si sono verificate più volte in questi due anni e sono sempre state risolte», ha aggiunto Sargentini.

La Concordia lascerà l'isola del Giglio domani, otto giorni dopo l'avvio della fase di rigalleggiamento iniziata lunedì e dopo oltre 900 giorni da quando, il 13 gennaio 2012, naufragò nel mare toscano. Troppo sfavorevoli le previsioni del tempo per partire oggi. La decisione è stata dai responsabili che si stanno occupando del rigalleggiamento del relitto. Le operazioni per l'allontanamento del relitto inizieranno iniezioni subito dopo l'arrivo del primo traghetto da Porto Santo Stefano, atteso per le 8.30. Per sistemare i rimorchiatori nella giusta posizione e mettere il convoglio nella condizioni di partire serviranno, è stato detto, dalle quattro alle sei ore. La Concordia potrebbe dunque salpare tra le 13 e le 15. Fino ad allora nessuna nave potrà avvicinarsi all'isola. La nave sarà rialzata, come previsto, fino ad un pescaggio di 17,5 metri, a cui si aggiunge un metro per l'imbragaggio. Durante il viaggio la nave sarà però abbassata fino a circa 20 metri, perché in questo modo si ridurranno notevolmente i rischi dovuti alle sollecitazioni sulle strutture da parte del vento e delle onde. Poi, davanti al porto di Voltri, sarà rialzata nuovamente.

...

Sulla spiaggia Arenella arrivano oggetti e detriti usciti dal relitto, saranno portati a Talamone

CASSINO

Spinge il fratello di 5 mesi dalle scale: è in fin di vita

Una bambina di 3 anni ha lanciato dalle scale di casa il fratellino di 5 mesi che giocava nel girello. Il neonato è ora in fin di vita al Policlinico Gemelli di Roma dove è stato trasportato in elicottero. La tragedia si è consumata nella tarda serata di sabato nel comune di Cervaro, nel cassinato, dove i due fratellini vivono con la madre e il padre. Mancava poco alla mezzanotte quando la madre dopo la poppata ha poggiate il bimbo di 5 mesi nel girello per farlo giocare ed ha lasciato la figlia più grande di tre anni nel lettino che dormiva. Lei è entrata nel bagno per preparare il

fasciatoio. Pochi minuti e la figlia maggiore si è svegliata e in un gioco incosciente ha trascinato il girello con dentro il fratellino fino alle scale, lanciandolo nel vuoto. Il tonfo ha richiamato l'attenzione della madre che non ha potuto far altro che chiedere immediatamente aiuto ai vicini. Sul posto in pochi minuti è arrivata un'ambulanza dell'Ares 118 e subito dopo un elicottero che ha provveduto a trasportare d'urgenza il piccolo nel nosocomio capitolino. Sul posto anche i Carabinieri della compagnia di Cassino che hanno ricostruito l'esatta dinamica dell'incidente.

Sono 29 le vittime dell'ultima strage dei migranti

FRANCA STELLA
RAGUSA

Sono 29 e non 18 i cadaveri trovati nella stiva del barcone soccorso l'altro giorno nel Canale di Sicilia e trainato a Malta dopo il trasbordo dei 566 migranti su una petroliera danese giunta ieri a Messina. La notizia è trapelata da fonti maltesi. Un'altra persona era morta durante il trasferimento in motovedetta a Lampedusa dei tre sopravvissuti. Tra i morti, tutti asfissati nella stiva dell'imbarcazione, anche un bambino di un anno che era con la madre. Sono poi migliorate le condizioni di uno dei due superstiti. Tre scafisti, uno dei quali minorenni, sono stati arrestati a Genova dagli agenti della squadra Mobile. Si tratta di tre egiziani, di 25, 26 e 17 anni. Si nascondevano tra i profughi

sbarcati ieri nel capoluogo ligure dalla «Alpine Loyalty», fatta attraccare a Genova sebbene intercettata a Capo Passero. Gli scafisti volevano farsi passare a loro volta per profughi, mimetizzandosi tra le loro vittime che invece, al termine dei serrati interrogatori avvenuti nella notte, hanno rivelato i loro nomi. Dovranno rispondere del reato di favoreggiamento aggravato di immigrazione clandestina. Ogni passaggio clandestino, secondo i clandestini, sarebbe costato da 1000 a 2500 euro. Gli scafisti sa-

...

Fra loro anche un bimbo di appena un anno Ieri arrestati sei scafisti fra Genova e Salerno

rebbero tutti di nazionalità egiziana, anche se due di loro sono sedicenti siriani. I tre arresti seguono quelli eseguiti l'altro giorno, quando la squadra Mobile di Salerno ha arrestato e trasferito presso il carcere di Fuorni tre scafisti di nazionalità tunisina individuati tra i 2186 profughi sbarcati in giornata al porto commerciale del capoluogo. I tre, due dell'età di 27 anni e uno di 30 anni, devono rispondere di favoreggiamento aggravato di immigrazione clandestina dopo aver ammesso di essersi fatti pagare anche mille euro a profugo per il trasferimento nei paesi del nord Europa. A quanto si apprende da una prima ricostruzione degli investigatori, i tre scafisti tunisini sono partiti lo scorso 17 luglio dalla Libia a bordo di diversi barconi. I tre si trovano rinchiusi nel carcere di Fuorni a disposizione della autorità

giudiziaria. In totale, in questi giorni nel Canale di Sicilia sono stati soccorsi 749 persone, e tra queste 62 minori e 100 donne. Inoltre, sono stati soccorsi da una nave petroliera battente bandiera di Singapore, che li ha recuperati su due gommoni a 45 miglia a nord della Libia, sono sbarcati a Pozzallo 203 nigeriani, tra i quali due donne. I due centri di accoglienza in provincia di Ragusa, Pozzallo e Comiso, sono pieni ed è probabile che i nuovi arrivati verranno trasferiti in pullman verso altri centri siciliani. Intanto quattro ponti aerei hanno permesso di trasferire 368 immigrati dal centro d'accoglienza di Lampedusa (Ag) a Vicenza, Verona, Venezia, Reggio Emilia, Rimini, Forlì e Rovigo. Nella struttura di contrada Imbriacola rimangono 640 persone. I migranti sono arrivati ormai a quota 80mila durante il 2014.

Venticinque anni fa è morta

ANNAMARIA DE MAURO CASSESE

Giovanni, Sabina e Tullio De Mauro la ricordano con l'affetto di sempre alle persone che le hanno voluto bene.

Roma, 21 luglio 2014

system 24

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)